



INCIPIE ITERUM

Linee guida per la presenza nei media digitali



Curia generale OFM
Roma 2026



INDICE

Francescani e media digitali:

GUIDA RAPIDA.....5

PROLOGO7

Parte 1.

INTRODUZIONE.....9

1.1 La realtà dei media contemporanei:
un luogo per la missione francescana 9

1.2 Scopo delle linee guida 11

1.3 Ambito e limitazioni delle linee guida 12

Parte 2.

**LINEE GUIDA PER L'EVANGELIZZAZIONE
DIGITALE**.....13

2.1 Discernimento della presenza
nella cultura digitale 13

INDICE

2.2 Evangelizzare i valori francescani nel consumo dei media digitali	14
2.3 Insidie e sfide per l'evangelizzazione digitale.....	16
PARTE 3.	
CONCLUSIONE E SFIDE	19
APPENDICE A	
quadro suggerito del protocollo locale:	21
APPENDICE B	
Risorse cattoliche online	
selezionate per riferimento:	24

Francescani e media digitali: **GUIDA RAPIDA**

*“Tutti i frati predichino sempre il Vangelo con le opere;
laddove necessario, usino le parole”.*

(San Francesco d’Assisi, Regola non bollata, XVII, 3: Fonti Francescane, 2004)

LA SFIDA DEL DISCERNIMENTO:

Come francescani, siamo presenti nei media digitali con semplicità, umiltà e amore come fratelli di tutti.

CHIEDITI:

“Quando sono sui media digitali, resto fedele alla mia vocazione francescana, predicando il Vangelo non solo a parole, ma con le opere, la semplicità e la fraternità?”.



Verifica la tua risposta riflettendo con onestà e umiltà su queste domande:

Quando consumo contenuti nei media digitali:

- ✓ Questo contenuto promuove la verità, la gioia e si accorda con lo spirito di discernimento?
- ✓ È umile, semplice e privo di eccessi o sensazionalismi?
- ✓ Dedico attenzione agli emarginati, a chi non ha voce, alla pace e alla cura del creato?
- ✓ Promuove la comprensione e il dialogo o divide ed esclude?
- ✓ Sono consapevole del tempo trascorso, dell’intenzione e dell’effetto sulle mie relazioni?

Quando creo o condivido contenuti:

- ✓ Metto in risalto Cristo e la fraternità, o cerco principalmente attenzione?
- ✓ Sto promuovendo la giustizia, la fraternità, il dialogo e la dignità umana?
- ✓ Il mio post riflette la gioia e la speranza del Vangelo?
- ✓ Sto agendo eticamente, evitando il plagio e nel rispetto della privacy e delle leggi?
- ✓ Sono aperto a costruire relazioni autentiche e ad accettare correzioni fraterne?

Test dello specchio: Evangelizzatore o Celebrity?



✓ Cerco sinceramente di ispirare

✓ Sto seminando speranza

✓ Accetto le critiche con umiltà

✓ Faccio una critica ponderata

✓ Cerco un impatto duraturo del Vangelo

○ di essere ammirato?

○ mi sto nutrendo di rabbia?

○ reagisco sulla difensiva?

○ cado nella diffamazione infondata?

○ soltanto tendenze passeggere?

FRATELLI, PROCLAMIAMO E VIVIAMO IL VANGELO, ANCHE ONLINE!

PROLOGO

Nel corso della storia, il Vangelo ci ha chiamato a condividere la pace e il bene nelle lingue e nei luoghi della gente. Oggi, questa missione si estende al vasto e complesso mondo dei media digitali. Come Frati Minori, siamo invitati non solo a essere presenti in questi spazi, ma a vivervi la nostra vita francescana con onestà, umiltà e relazioni significative. Come San Francesco ha ricordato ai fratelli: «*Cominciamo, fratelli, a servire il Signore Iddio, perché finora abbiamo fatto poco o nessun profitto!*»¹. Queste parole esprimono il nostro spirito carismatico di continuo rinnovamento e apertura alla chiamata di Dio in ogni tempo e luogo. Il documento intitolato ***Incipe Iterum (Cominciamo di nuovo)*** fa eco a questo intramontabile invito a ricominciare con fede e coraggio la nostra presenza nel mondo digitale, una nuova frontiera dove il Vangelo può mettere radici e prendere vita negli spazi digitali dove le persone si incontrano, condividono e cercano un senso.

Il documento è emerso da una collaborazione iniziata il 20 settembre 2024, orientata dal Definitorio generale in seguito al mandato capitolare del 2021. La Commissione per i media digitali è stata creata per convocare frati e professionisti laici che condividono i nostri valori, provenienti da vari continenti, integrando un'avanzata competenza accademica con l'esperienza pratica nelle comunicazioni pastorali e nell'evangelizzazione tramite i media. Attraverso incontri online, bozze, una validazione e un riscontro a livello globale, le linee guida sono state modellate, approvate e condivise dal Definitorio generale per l'uso in tutto l'Ordine.

Queste linee guida non contengono regole rigide, ma un quadro di riferimento per la riflessione, il discernimento e la presa di decisioni. Vedono il mondo digitale sia come uno strumento sia come un luogo dove le persone si incontrano, cercano un senso e formano la propria identità. Radicate nella tradizione francescana, nell'insegnamento della Chiesa e nell'esperienza globale, incoraggiano un impegno etico, creativo e pastorale, guidando e ispirando piuttosto che controllando. Questo documento vuole essere un invito ad essere presenti, una chiamata a portare luce, speranza e prossimità nel mondo digitale. Ogni frate, gruppo e partner laico avvii (o riavvii) il proprio percorso, con coraggio, speranza e fedeltà al Vangelo, confidando che anche i piccoli atti di fede possono lasciare un impatto duraturo.

¹ Tommaso da Celano, *Vita prima*, VI, 103.

PARTE 1.

INTRODUZIONE

*“Guai a quel religioso che non custodisce nel suo cuore i beni
che il Signore gli mostra e non li manifesta agli altri attraverso le opere”.*

(Am. XXI²)



1.1 La realtà dei media contemporanei: un luogo per la missione francescana

L'odierno mondo digitale in rapido cambiamento rende più importante che mai comunicare e condividere il Vangelo in modo efficace. L'Ordine dei Frati Minori (OFM) è chiamato a rafforzare dei legami con le persone di oggi utilizzando strumenti come i social media³, utilizzandoli in modo coerente con la propria spiritualità francescana. Attraverso i moderni mezzi di comunicazione, l'OFM può continuare la sua missione, raggiungere un maggior numero di persone e rafforzare le relazioni nella comunità di fede. Seguendo il nostro stile francescano di incontrare le persone là dove si trovano, i media digitali possono essere un luogo per imparare la vita francescana e anche per promuovere le vocazioni.

² Francis of Assisi: On the Vain and Idle Word, Admonitions in Francis and Clare: The Complete Works, trans. Regis J. Armstrong and Ignatius C. Brady (Mahwah, NJ: Paulist Press, 1982), 37. Questa ammonizione di San Francesco sottolinea l'importanza di un uso consapevole della parola, particolarmente rilevante nell'attuale panorama dei media digitali e di massa. In un'epoca di disinformazione, sensazionalismo e contenuti virali, il suo invito a parlare con intenzione e integrità ricorda a giornalisti, influencer e fruitori dei media di dare priorità alla verità e a una comunicazione etica.

³ I media nuovi/contemporanei sono un termine per *qualsiasi forma di media veicolata digitalmente* e sfumano i confini tra comunicazione interpersonale e di massa. I social media sono un insieme di applicazioni e piattaforme online interattive che vengono utilizzate per la creazione e lo scambio di contenuti creati dagli utenti e che sono accessibili a un pubblico vasto e disperso, per esempio Facebook, Instagram, TikTok, WhatsApp, Google+, YouTube, TikTok... Includono anche siti web, forum e blog. Alcune delle caratteristiche dei nuovi media sono l'accessibilità, l'interattività, la facilità di creazione dei contenuti e la portata del pubblico. (Oxford's Dictionary of Media and Communication; Lievrouw, L. A., e Livingstone, S. (2002). Culture, comunicazione, innovazione tecnologica e istituzioni sociali. In L. A. Lievrouw e S. Livingstone (Eds.), *Capire i New Media*, Londra: Sage, pp. 1-16.)

San Paolo VI ci ricordava che *“la Chiesa si sentirebbe colpevole di fronte al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi”* (Evangelii Nuntiandi, n. 45⁴) di comunicazione. I cristiani sono chiamati (Mt 28,19-20) a condividere la Buona Novella ovunque, sempre, e l'esempio di come comunicare è Cristo, il perfetto comunicatore (Communio et Progressio, n. 126⁵). Secondo i documenti della Chiesa, la comunicazione cristiana dovrebbe creare unità attraverso i media e sostenere lo sviluppo umano. Papa Francesco affermava anche: *“Lo ripeto spesso: tra una Chiesa accidentata che esce per strada, e una Chiesa ammalata di autoreferenzialità, non ho dubbi nel preferire la prima. E le strade sono quelle del mondo dove la gente vive, dove è raggiungibile effettivamente e affettivamente. Tra queste strade ci sono anche quelle digitali, affollate di umanità, spesso ferita: uomini e donne che cercano una salvezza o una speranza. Anche grazie alla rete il messaggio cristiano può viaggiare «fino ai confini della terra» (At 1,8)”*⁶. Aggiungeva anche che *“L'ambiente digitale caratterizza il mondo contemporaneo. Larghe fasce dell'umanità vi sono immerse in maniera ordinaria e continua. Non si tratta più soltanto di “usare” strumenti di comunicazione, ma di vivere in una cultura ampiamente digitalizzata”*⁷.

Questo è particolarmente vero per i giovani che sono online così spesso che la linea di demarcazione tra la loro vita digitale e quella offline è difficile da tracciare. Il numero di persone che usano i social media oggi è molto maggiore del numero di cristiani nel mondo⁸. Quindi, i social media non sono solo uno strumento per l'evangelizzazione, ma anche un luogo dove possiamo vivere e condividere i nostri valori cristiani e francescani. Riferendoci a Marco 16,15, possiamo dire che i media digitali sono oggi il mondo in cui vive la maggior parte delle persone, nel quale può essere annunciata la novità del Vangelo e i valori francescani. È importante capire la differenza tra utilizzare i media digitali come un “mezzo” (uno strumento per inviare un messaggio) ed essere presenti nei media digitali come uno “spazio” (dove avvengono interazioni reali). Questo ci aiuta a sapere come comprendere i media digitali in modo da poter stabilire connessioni reali. Un proverbio asiatico e africano recita: *“quando bevi l'acqua, ricorda sempre la sorgente”*. Questo ci ricorda di tornare sempre a Cristo, che è la sorgente di una autentica comunicazione. L'obiettivo non è solo condividere informazioni, ma dare una testimonianza reale del Vangelo. La Chiesa ora vede i media non con timore, ma come un efficace mediazione per condividere la fede. La comunicazione dovrebbe essere relazionale, aperta e in linea con la missione di Cristo. Queste linee guida sono più di un semplice suggerimento tecnico. Vogliono essere un invito ad abitare il mondo digitale con lo sguardo fisso sul Signore Gesù. Per questo ci invitano a contribuire con speranza e libertà all'edificazione della comunità, in un mondo che è alla ricerca di un senso.

⁴ Evangelii Nuntiandi, n. 45: https://www.vatican.va/content/paul-vi/it/apost_exhortations/documents/hf_p-vi_exh_19751208_evangelii-nuntiandi.html

⁵ Istruzione Pastorale - *Communio et Progressio* sugli strumenti della Comunicazione Sociale pubblicata per disposizione del Concilio Ecumenico Vaticano II, https://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/pccs/documents/rc_pc_pccs_doc_23051971_communio_it.html

⁶ Messaggio del Santo Padre Francesco per la XLVIII giornata mondiale delle comunicazioni sociali, *Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro*, https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20140124_messaggio-comunicazioni-sociali.html

⁷ Papa Francesco, *Christus Vivit*, Esortazione apostolica post-sinodale, n. 86. https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20190325_christus-vivit.html

⁸ Ad ottobre 2024, c'erano 5,52 miliardi di utenti internet in tutto il mondo, pari al 67,5 percento della popolazione mondiale. Di quel totale, 5,22 miliardi, ossia il 63,8 percento della popolazione mondiale, erano utenti di social media. (statista.com).

Come Frati Minori, crediamo che la “presenza digitale” debba iniziare con la consapevolezza che le persone sono fatte per la relazione (cfr. *Gen* 1,27). Per questo nel mondo digitale siamo chiamati a incontrare gli altri come persone, piuttosto che come “dati”. La nostra attenzione è rivolta alla condivisione del Vangelo, che valorizza la presenza rispetto alla prestazione, l’incontro rispetto alla diffusione, e la fraternità rispetto all’autoaffermazione. *“Ma avremo davanti agli occhi, in ogni caso, non dei numeri, non dei pericolosi invasori, ma volti e storie di persone concrete, sguardi, attese, sofferenze di uomini e donne da ascoltare”*⁹. Da qui discende l’esigenza che i nostri programmi di formazione permanente e iniziale aiutino i frati a comprendere la loro posizione online; non solo come utenti, ma anche come artefici. È importante imparare a essere saggi e prudenti nel modo in cui ci presentiamo, rimanere visibili ma non sovraesposti, e costruire comunità nel rispetto dell’unicità di ciascuno. *“Le piattaforme digitali possono essere strumenti di fraternità quando usate per accompagnare, per ascoltare, per raccontare storie che generano senso e favoriscono l’incontro”*¹⁰, ma è di vitale importanza scegliere mezzi compatibili con la nostra visione francescana. Non possiamo farlo da soli. Per questo è importante imparare anche a lavorare con i professionisti per conoscere le leggi e i diritti interessati (protezione dei dati, diritto d’autore, diritti d’immagine, ecc.). Queste attenzioni sono necessarie per proteggere la dignità umana e promuovere il bene comune.



1.2 Scopo delle linee guida

Nelle Costituzioni generali dell’Ordine leggiamo: *“I frati si servano dei mezzi di comunicazione sociale per l’evangelizzazione e la promozione umana, e si preparino in modo adeguato e consono al nostro carisma e stato. Non dimentichino, però, che lo spirito di minorità ha maggiore efficacia nella diffusione della Parola di Dio”* (CCGG, art. 109 §1). Al Capitolo generale del 2021, l’Ordine ha riconosciuto il forte impatto dei media nel mondo e nelle nostre vite: *“l’invito ad evangelizzare nell’era digitale consiste almeno in parte nell’essere presenti in questo ‘continente digitale’ per predicare il Vangelo di Gesù Cristo con parole ed opere. Si tratta di uno strumento indispensabile per la promozione vocazionale, per l’organizzazione sociale, per i ministeri e per quasi tutto quello che facciamo come frati minori nel mondo moderno”* (Documento finale del Capitolo generale 2021, OFM, n. 32). Quindi il Capitolo ha anche chiesto: *“[...] il Segretariato generale per la Formazione e gli Studi [...] elabori linee guida e protocolli per il miglior utilizzo dei social media, tenendo conto dei contesti culturali e geografici, e anche dei protocolli per il trattamento delle dipendenze da social media (Orientamento)”* (Documento finale del Capitolo generale 2021, OFM, n. 16). Questo documento fornisce una guida a tutti i frati e ai candidati su come essere presenti nei media digitali, fondati sull’insegnamento della Chiesa e sul nostro carisma. È una guida pratica e utile per agire con saggezza e retta intenzione negli spazi digitali, in qualità di destinatari e come creatori di contenuti, nell’uso personale e comunitario.

⁹ Papa Francesco, *Ascoltare con l’orecchio del cuore*, Messaggio per la LVI Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/20220124-messaggio-comunicazioni-sociali.html>

¹⁰ Paolo Ruffini, *Evangelizzare il continente digitale*, Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, 2021.

L'obiettivo è quello di incoraggiare i frati a stare nello spazio digitale con una riflessione attenta e consapevole su come lo si fa. La presenza in questo mondo online va ormai considerata come una parte rilevante della missione dell'Ordine, e non come un'attività opzionale. Questo documento più che regole rigide vuole offrire risorse utili per la formazione e il sostegno nell'abitare lo spazio digitale. Ogni Entità, è incoraggiata a elaborare proprie linee guida, prendendo come riferimento di base i valori e le raccomandazioni che si trovano qui. Si faccia riferimento al protocollo di esempio nell'**Appendice A**, come guida.



1.3 Ambito e limitazioni delle linee guida

Incipe Iterum è ispirato al nostro carisma e agli insegnamenti della Chiesa. Questo vale sia per l'uso personale che comunitario, sia come consumatore che come creatore di contenuti. Fornisce anche valori condivisi, consigli pratici e suggerimenti per prendere decisioni responsabili ed etiche nei media digitali. Come **“consumatori”**, ci viene chiesto di fare attenzione a ciò che leggiamo, seguiamo o condividiamo. Come **“produttori”**, siamo chiamati ad assicurarci che il contenuto che creiamo rispetti i nostri valori. Le linee guida mettono anche in guardia dall'inseguire la popolarità o dall'agire come **“celebrity cattoliche”**. Al contrario, ci incoraggiano a diventare **“evangelizzatori digitali”**, realizzando una comunicazione autentica, ricca di speranza e trasformativa.

Pertanto, queste linee guida forniscono il quadro di riferimento ma non possono coprire tutte le varianti della **“cultura digitale”**. Queste dipendono da età, lingua, regione, politica e dal modo in cui le persone usano la tecnologia. Per questo motivo, ogni Entità è incoraggiata a creare protocolli locali che rispettino i contesti culturali, legali e sociali. Con l'aiuto di esperti laici, questi protocolli dovrebbero affrontare argomenti come la privacy dei dati, il diritto d'autore, i diritti d'immagine, la sicurezza online, la disinformazione, la gestione delle crisi, la paternità dei contenuti e altro ancora. È anche importante scegliere piattaforme sicure e affidabili. Ogni Entità può creare un catalogo di risorse cattoliche affidabili (si veda l'**Appendice B** come esempio) e adattarlo alle esigenze locali. I protocolli possono anche trattare questioni come la dipendenza digitale, la pubblicità online e la monetizzazione, tenendo sempre presenti i principi etici.

Piuttosto che fornire lunghe argomentazioni teologiche, questo documento si concentra su consigli pratici e adattabili che possono valere in diverse parti del mondo. Questo rende più facile per i lettori applicare le linee guida alle proprie situazioni. Ci sono, ad ogni modo, anche diversi documenti ecclesiali disponibili¹¹ a cui possiamo accedere facilmente in rete.

¹¹ I principali documenti ecclesiali includono: 1. *Inter Mirifica*: Il ruolo delle comunicazioni sociali nella diffusione del Vangelo; 2. *Communio et Progressio*: Costruire la comunione e promuovere lo sviluppo umano attraverso i media; 3. *Aetatis Novae*: Sfide e opportunità per l'evangelizzazione nel moderno panorama dei media; 4. *Caritas in Veritate*: Promuovere lo sviluppo umano integrale e la giustizia attraverso la comunicazione. Gli insegnamenti papali, in particolare di Papa Francesco, sottolineano l'autenticità, la riconciliazione e i pericoli di un linguaggio divisivo negli spazi digitali.

PARTE 2.

LINEE GUIDA PER L'EVANGELIZZAZIONE DIGITALE

*“Beato il servo che, quando parla, non manifesta tutte le sue cose
in vista di una mercede, e non è veloce a parlare, ma sapientemente valuta
che cosa deve dire e rispondere”.*

(Am. XXII¹²)

2.1 Discernimento della presenza nella cultura digitale

Ogni utente dei social media influenza gli altri con ciò che pubblica, con il modo in cui scrive e interagisce¹³. I frati non dovrebbero restare solo utenti passivi, ma prendere parte attiva alla cultura digitale, con cura e intenzione. La presenza online può mostrare il cuore della vita francescana: semplicità, fraternità, servizio e lode. San Francesco ci ricorda: *“Consiglio, poi, ammonisco ed esorto i miei frati nel Signore Gesù Cristo, che quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole e non giudichino gli altri, ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene (Regola Bollata, 3,10-11)*. Papa Francesco insegnava che *“i social media aiutano le persone a connettersi, riscoprirsi e aiutarsi a vicenda, ma potrebbero anche manipolare i dati personali ed essere privi di rispetto per la persona”*¹⁴. I social media offrono sia opportunità che sfide per l'evangelizzazione. Da un lato, aiutano la Chiesa a raggiungere rapidamente milioni di persone, dall'altro lato, possono diffondere informazioni false, contenuti dannosi e relazioni superficiali.

¹² Francis of Assisi, *Admonitions in Francis of Assisi: Early Documents, Volume 1: The Saint*, ed. Regis J. Armstrong, J. A. Wayne Hellmann, and William J. Short (Hyde Park, NY: New City Press, 1999), 134. L'insegnamento di San Francesco nell'Ammonizione 22 sfida gli utenti digitali, specialmente i francescani, a praticare l'umiltà, la moderazione e il discernimento online. Chiede di evitare l'autopromozione e di essere attenti alla privacy; la comunicazione è riflessiva e costruttiva, radicata nell'autenticità, nel rispetto e nel bene comune.

¹³ Dicastero per la Comunicazione, *Verso una piena presenza*, Riflessione pastorale sul coinvolgimento con i social media. 29-05-2023. <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/05/29/0404/00890.html#ita>

¹⁴ Papa Francesco, Messaggio per la LIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2019, *“Siamo membra gli uni degli altri” (Ef 4,25)*. Dalle social network communities alla comunità umana, https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20190124_messaggio-comunicazioni-sociali.html

Per questo motivo, i frati dovrebbero praticare un discernimento collettivo e comunicare in modo sicuro ed efficiente. Questo significa proteggere la privacy, la propria e quella altrui, specialmente quella dei minori e delle persone vulnerabili. Qualsiasi contenuto pubblicato bisogna che rispetti gli insegnamenti della Chiesa (cfr. CIC, can. 823). L'evangelizzazione non va intesa solo come pubblicazione di contenuti, ma dovrebbe mostrare anche una presenza reale, disponibile e umile, che affronti le questioni sociali e sostenga la crescita nello Spirito. San Giovanni Paolo II sottolineava che *“i mass media [...] siano conosciuti e usati in modo consapevole e appropriato”*¹⁵. Ciò implica inoltre che tale formazione includa la comprensione delle caratteristiche di ciascun mezzo quando si creano contenuti¹⁶. Inoltre, va sempre ricordato che i giovani spesso comunicano in modi tipici, come l'umorismo, i memi, le immagini o i video. Questo può aiutare i frati a raggiungerli più efficacemente.

Alla luce di tutto ciò, le Entità dell'Ordine sono incoraggiate a formare squadre digitali che includano frati che abbiano le competenze e l'interesse necessari. Questi gruppi possono gestire il ministero dei media, produrre materiali di qualità e offrire programmi di formazione. Lavorare insieme a professionisti laici che condividono i valori francescani è altresì molto utile. Le loro competenze possono migliorare il modo in cui presentiamo e valutiamo i contenuti, affrontando al contempo questioni etiche, culturali e legali nel mondo digitale, tenendo conto del contesto locale.



2.2 Evangelizzare i valori francescani nel consumo dei media digitali

Oggi viviamo tutti nel villaggio globale dei media. Attraverso la tecnologia riceviamo e condividiamo notizie, storie ed esperienze. Documenti della Chiesa come *Inter Mirifica*¹⁷ (n. 9) e *Communio et Progressio* (nn. 15, 21, 41, 65-70, 81-83) evidenziano come sia i consumatori sia i produttori di media siano responsabili delle loro azioni. Tutti devono valutare i media in modo critico. Quando si usano o si creano i media, non possiamo mettere a lato il nostro carisma con i suoi valori. Quanto segue offre una guida su come potremmo muoverci in questo ambito.

¹⁵ San Giovanni Paolo II, *Il rapido sviluppo* Lettera apostolica, 24 gennaio 2005, par. 11: Il rapido sviluppo (IV, 11). https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_letters/2005/documents/hf_jp-ii_apl_20050124_il-rapido-sviluppo.html

¹⁶ *Ibidem*

¹⁷ Decreto sugli strumenti di comunicazione sociale, *Inter Mirifica*, 4 dicembre 1963 https://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decree_19631204_inter-mirifica_it.html

VALORI FRANCESCANI	COME DESTINATARIO	COME CREATORE DI CONTENUTI
A. Semplicità e umiltà	Evita di farti distrarre da troppi media o da media sensazionalistici. Concentrati sulla semplicità e su valori più profondi, non sul materialismo. Come San Francesco, scegli di vivere pacificamente, nella verità e con dignità, piuttosto che nel consumismo e nel rumore.	I messaggi dovrebbero essere chiari, semplici e autentici. Evita parole complicate o uno stile sensazionalistico. Parla con umiltà, verità e rispetto per tutti, in modo che le persone possano fidarsi ed esplorare la fede più a fondo.
B. Promozione della giustizia, pace, riconciliazione e cura del creato	Scegli media che promuovano la pace e rifiutino l'odio, la violenza o la divisione. Sostieni campagne positive. Usa piattaforme digitali che esprimono la voce della Chiesa in favore degli oppressi e favoriscono la cura del creato.	Crea contenuti che costruiscano la pace e la riconciliazione. Rispetta le lotte delle persone, comunica senza ostilità e bullismo, con uno stile non-violento. Promuovi la cura del creato e uno stile di vita sostenibile.
C. Condivisione con gli emarginati e solidarietà	Presta attenzione ai contenuti sulla giustizia, la povertà e le condizioni dei poveri. Usa i media con attenzione ed empatia, ricordando il legame tra la cura del pianeta e la cura dei vulnerabili.	Da' spazio alla voce dei poveri e di coloro che non vengono ascoltati. Condividi storie che combattono l'ingiustizia e sostengono la dignità di tutte le persone. Mostra solidarietà attraverso i media e promuovi il bene comune.
D. Promozione del dialogo tra culture e religioni	Mantieni nei media la mente aperta a punti di vista diversi, mentre rimani vigile nel discernimento. Sostieni contenuti che promuovano l'empatia, il rispetto e la collaborazione tra culture e religioni.	Rispetta le persone provenienti da contesti diversi. Usa i media per promuovere il dialogo e adattare l'evangelizzazione a culture e tempi diversi. Condividi la fede in modi che connettano attraverso la diversità.
E. Gratitudine e gioia	Cerca contenuti che educino, edificino e ispirino, anche in storie difficili. Valorizza la gioia e la gratitudine in ciò che ricevi attraverso i media.	Condividi storie che riflettano gioia, gratitudine e speranza, anche nelle sfide. Ispira gli altri con la gioia del Vangelo e la bellezza della vita.
F. Relazioni e fraternità	Agisci nei media per rafforzare le relazioni reali, e non per sostituirle. Come consumatori, dobbiamo bilanciare il tempo online con il contatto faccia a faccia che costruisce la vita comunitaria. Lavora con gli altri e, di fronte a difficoltà online, cerca aiuto dai fratelli, dai superiori o dai collaboratori, se necessario.	La spiritualità francescana ci chiama a riconoscere che siamo tutti fratelli e sorelle nella stessa famiglia umana. La Chiesa sottolinea l'importanza di favorire una cultura di "prossimità negli spazi digitali" ¹⁸ . Crea per questo relazioni autentiche online e un senso di comunità.

¹⁸ Verso una piena presenza, Riflessione pastorale sul coinvolgimento con i social media, n. 5.

VALORI FRANCESCANI	COME DESTINATARIO	COME CREATORE DI CONTENUTI
G. Discernimento critico	Rifletti attentamente sulla verità e sullo scopo di ciò che leggi o guardi. La Chiesa incoraggia il discernimento nella comunicazione, sollecitando le persone a riconoscere quando le discussioni possono diventare improduttive o dannose ¹⁹ . La formazione è necessaria per potenziare il discernimento critico. Collabora con esperti laici per un uso sicuro, efficace ed etico dei media digitali.	Condividi contenuti veritieri e rispettosi che sostengano la dignità di ogni persona. Verifica quanto si ispirino ai valori del Vangelo, sostengano la dignità e costruiscano la comunità. Scegli di non diffondere menzogne, diffamazioni o materiale dannoso. Per argomenti sensibili o prese di posizione, ricorri a un discernimento comunitario prima di pubblicare.
H. Impegno per un consumo etico dei media	Sii consapevole del tempo trascorso online e del suo influsso su di te. Pratica la moderazione e bilancia i media con la vita di fraternità. Sii consapevole degli algoritmi che spingono contenuti divisivi e materiali che generano rabbia.	Segui le regole etiche, canoniche e civili quando usi i media digitali. Condividi solo contenuti credibili, proteggi la privacy, evita il plagio e mantieni al sicuro le persone vulnerabili.



2.3 Insidie e sfide per l'evangelizzazione digitale

È importante evidenziare le difficoltà e i rischi connessi all'attività dei frati nei media. Di seguito sono riportate le aree chiave di attenzione²⁰ che mostrano sia le **insidie** che dobbiamo evitare, sia le **sfide** che dobbiamo affrontare quando usiamo la tecnologia digitale e i media contemporanei. Dobbiamo stare attenti a non diventare una “**celebrity cattolica**” che cerca fama e popolarità. Al contrario, siamo chiamati a essere “**evangelizzatori digitali**” che condividono con trasparenza il messaggio del Vangelo di Cristo.

¹⁹ Cfr. Benedetto XVI, *Reti Sociali: porte di verità e di fede; nuovi spazi di evangelizzazione*, Messaggio per la XLVII giornata mondiale delle comunicazioni sociali, 2013: https://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/messages/communications/documents/hf_ben-xvi_mes_20130124_47th-world-communications-day.html

²⁰ Catholic Media Influencer Summit: Mission in the Digital Environment McGrath Institute for Church life, Università Notre Dame: 12-15 nov, 2024 (a cura di Mons. Lucio A. Ruiz, segretario del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede): <https://obsblanquerna.com/the-observatory-takes-part-in-the-catholic-media-influencer-summit-of-the-university-of-notre-dame/>



“Celebrity” cattolica

a. Protagonismo: La celebrity mostra solo ciò che valorizza la propria immagine. Crea un “brand” per vendersi o promuoversi. Nella vita religiosa, questo può tradursi in foto costruite che mostrano solo bellezza e successo. Condividere un po’ della nostra vita interiore è accettabile se aiuta a educare e ad ispirare. Ma se nascondiamo la verità e mostriamo solo una perfezione artificiale, creiamo false aspettative e rischiamo lo scandalo quando la verità viene poi a galla. Il mondo non ha bisogno di cristiani “finti”.

b. Linguaggio divisivo: Il modo più veloce per crearsi un seguito online è attaccare gli altri. La “celebrity” usa i contenuti per farsi dei nemici e dividere le persone in “buoni” e “cattivi”. Questo approccio è immediato e fa sentire i follower a proprio agio se sono già d’accordo. Ma non riconcilia. I francescani sono chiamati a sanare le divisioni.

c. Macchina della rabbia: L’ira si diffonde più velocemente della speranza. Le piattaforme promuovono contenuti di rabbia perché le persone cliccano subito. Una persona può guadagnare followers solo attaccando ciò che anche agli altri non piace. Questo attira attenzione ma senza profondità.



Evangelizzatore digitale

Autenticità: Il contenuto che condividiamo deve essere reale. Alcune cose dovrebbero rimanere private, ma ciò che condividiamo deve riflettere una vita autentica in fraternità, tra preghiera e ministeri vari. Questo include anche le difficoltà, non solo le gioie. Dobbiamo evitare due estremi: mostrare solo una vita perfetta che nasconde la verità, o condividere eccessivamente lamentele personali. Le persone, specialmente i giovani, attendono contenuti onesti e trasparenti.

Linguaggio riconciliante: San Francesco ha predicato la pace, persino al Sultano. Come Gesù, ha accolto gli esclusi e ha ricordato loro la loro dignità. Il mondo d’oggi è pieno di conflitti, e i social media spesso aumentano le divisioni. La nostra missione è portare unità, non condannare. Possiamo parlare in favore della giustizia, ma senza un linguaggio da “noi contro di loro”. Ogni persona è fatta a immagine di Dio, e i nostri contenuti dovrebbero riflettere questa verità.

Via di speranza: I cristiani sono persone di speranza. San Pietro ci dice proprio di essere pronti a testimoniare le ragioni della nostra speranza. Il mondo conosce tante difficoltà, ma la luce di Cristo è più grande. I nostri contenuti non devono evitare le tragedie che accadono, ma sempre con una parola di speranza nella salvezza che Dio offre, anche nelle difficoltà.

“Celebrity” cattolica

d. Obiettivi effimeri: La “celebrity” cerca fama, ricchezza, status e vantaggio personale. Quando questi diventano l’obiettivo, il messaggio si indebolisce, perché non ha più a che fare con il Vangelo.

e. Contenuti transitori: I post su Internet rimangono online, ma il loro impatto scompare rapidamente. Ciò che è popolare oggi viene dimenticato domani. Molte persone fanno scorrere lo schermo troppo velocemente per essere toccate in profondità. La “celebrity” preferisce la quantità alla qualità, pubblicando all’infinito solo per seguire le tendenze.

f. Scegliere la maggioranza: Per essere popolari, molti preferiscono opinioni sicure che la maggioranza accetta. Evitano di andare controcorrente. Le voci profetiche o impopolari vengono messe da parte, anche se dicono la verità, in quanto disturbano la comodità dei più.

g. Eccessiva sicurezza di sé: Alle persone piacciono le voci audaci e le risposte semplici. La “celebrity” evita le domande, rifiuta le critiche e nasconde gli errori, pensando che danneggino la propria immagine. Ammettere la propria colpa è visto come una debolezza: come può qualcuno permettersi di criticare un frate o un sacerdote?

h. Posizione solitaria: Lavorare insieme è difficile, quindi la “celebrity” lavora da sola, diventando il centro dell’attenzione. Questo costruisce l’immagine di una singola persona piuttosto che di una comunità.

Evangelizzatore digitale

Obiettivi onesti: La nostra missione è comunicare l’amore di Dio e costruire il Suo Regno. Questo compito è spesso difficile e passa inosservato, ma richiede umiltà e tensione verso la gloria di Dio. Se rimaniamo fedeli a questo, ispiriamo gli altri a incontrare e condividere l’amore di Gesù.

Contenuti durevoli: Il Vangelo resta. I nostri contenuti dovrebbero permanere nelle persone anche dopo che li hanno visti. Questo richiede di porre domande profonde, offrire inviti all’azione e condividere un annuncio che cambia la vita. Non tutti i contenuti possono durare per sempre, ma il loro nucleo va mantenuto su ciò che resta.

Scegliere le periferie: Gesù ha trascorso del tempo con i peccatori e San Francesco ha vissuto tra i lebbrosi e gli esclusi. Papa Francesco ci ha chiamato ad andare ai margini e ad ascoltare. Come frati minori siamo chiamati a scegliere di stare tra gli esclusi e condividere le loro storie. Le voci di minoranza non hanno sempre ragione, ma possono rivelare verità nascoste e prospettive evangeliche. La presenza di Dio si può trovare spesso in luoghi inaspettati.

Umiltà: Essere frate minore significa diventare sempre più umili davanti a Dio e agli altri. Dovremmo ammettere gli errori e fare domande quando non sappiamo qualcosa. Come evangelizzatori, dovremmo ascoltare più che parlare. Dobbiamo evitare di agire come esperti in aree che non comprendiamo. È sufficiente condividere a partire dalle nostre reali esperienze.

Scelta fraterna: Come frati minori la nostra migliore testimonianza è la fraternità. Dobbiamo collaborare e mostrare la vita della Chiesa, non una singola personalità. I frati con doni diversi possono sostenersi a vicenda. L’attività nei media va condivisa. Senza misconoscere che la presenza personale possa essere preziosa, nessuno dovrebbe lavorare da solo o essere trattato come una celebrity.

PARTE 3.

CONCLUSIONE E SFIDE

«Tutti i frati, tuttavia, predichino con le opere».

(Regola non bollata, cap. XVII ²¹)

Rendere presenti e attivi i valori francescani nella realtà odierna dei media - nella formazione come nella missione – rende possibile annunciare il Vangelo nel mondo digitale. **Incipe Iterum** ci chiama a lavorare insieme nei media, evitando l'individualismo e la cultura della celebrity. Siamo invitati a riconoscere la presenza del Signore e a condividere storie che rivelino il Vangelo e promuovano il nostro carisma, specialmente in luoghi spesso ignorati. “Ricominciamo” e rendiamo profetica la nostra presenza nei media digitali. Essa, infatti, “*è in se stessa un nuovo mondo che ha bisogno di essere evangelizzato*”, come ha detto il cardinale Luis Antonio Tagle al Capitolo generale del 2021. Essere in grado di connettersi con le persone e diffondere il messaggio di Cristo in modi significativi può sostenere la crescita spirituale delle persone sia online che offline, e specialmente aiutare chi è nel bisogno o affronta situazioni di difficoltà. Ma l'attività nei media digitali non è appena questione di competenze: richiede anche formazione. Il nostro Ordine è chiamato sempre più a includere l'evangelizzazione digitale nei programmi di formazione, come parte integrante della vita pastorale e spirituale. I frati non possono limitarsi a ricevere solo competenze digitali, ma imparare anche a verificare le fonti, valutare criticamente le notizie/i racconti e riconoscere le tante forme di manipolazione. Ciò richiede riflessione teologica, giudizio etico, guida da parte della Chiesa e competenze emozionali. È necessario cogliere il passaggio dal semplice “*usare i media*” al “*vivere in una cultura digitale*”. La presenza online del frate deve riflettere la sua vocazione offline. L'intelligenza artificiale (IA) porta con sé opportunità e rischi. Essa, infatti, può aiutare nella creazione e personalizzazione dei contenuti, ma può anche sfumare la linea tra verità e falsità. Nel suo messaggio per la LVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni

²¹ Francis of Assisi, Earlier Rule (Regula non Bullata), Documents, Volume 1: The Saint, ed. Regis J. Armstrong, J. A. Wayne Hellmann, and William J. Short (Hyde Park, NY: New City Press, 1999), 74. Questo richiama gli utenti digitali a fare in modo che la loro presenza online rifletta i valori del Vangelo attraverso le azioni, non soltanto le parole. Siamo chiamati a «mettere in pratica ciò che diciamo», vivendo con coerenza il nostro carisma francescano e usando i media come strumento di evangelizzazione, dialogo e bene comune, affinché ciò che predichiamo si rifletta in ciò che viviamo.

Sociali, Papa Francesco ha affermato che l'IA può condividere la conoscenza e costruire legami culturali, ma ha anche messo in guardia sul suo potere di diffondere disinformazione, chiamandolo “*inquinamento cognitivo*”²². Questo mostra la necessità di regole etiche per garantire onestà e responsabilità. L'IA può sostenere la conoscenza umana nell'evangelizzazione, non sostituirla.

Ancora, questo documento invita le Entità a creare le proprie linee guida per un uso sicuro ed efficace dei media digitali. Potrebbero così rivedere il modo in cui usano attualmente i media e sviluppare politiche per questioni come la dipendenza dai dispositivi, gli attacchi online, la pornografia e l'uso etico dell'IA, sempre nel rispetto delle leggi civili e delle indicazioni della Chiesa. Una serie di regole chiare potrebbe anche gestire la pubblicità e la monetizzazione, garantendo i valori francescani di servizio, fraternità e sostenibilità. Inoltre, siamo anche chiamati a guidare i partner laici e le comunità nella costruzione di spazi digitali di fede che siano di supporto.

McLuhan sostiene che la comunicazione tramite i media digitali fa molto di più che trasmettere informazioni: crea un campo partecipativo e comunitario di esperienza condivisa²³.

Papa Leone XIV rivolge una forte chiamata ai missionari digitali e a tutti coloro che sono presenti negli spazi digitali: «*Andate a riparare le reti*”. *Gesù ha chiamato i suoi primi apostoli mentre erano intenti a riparare le loro reti da pescatori (cfr Mt 4,21-22). Lo chiede anche a noi, anzi ci chiede, oggi, di costruire altre reti: reti di relazioni, reti d'amore, reti di condivisione gratuita, dove l'amicizia sia autentica e profonda. Reti dove si possa ricucire ciò che si è spezzato, dove si possa guarire dalla solitudine, non contando il numero dei follower, ma sperimentando in ogni incontro la grandezza infinita dell'Amore. Reti che danno spazio all'altro più che a sé stessi, dove nessuna “bolla” possa coprire le voci dei più deboli. Reti che liberano, reti che salvano. Reti che ci fanno riscoprire la bellezza di guardarci negli occhi. Reti di verità. Così, ogni storia di bene condiviso sarà il nodo di un'unica, immensa rete: la rete delle reti, la rete di Dio*»²⁴. In un mondo digitale affollato di rumore, la nostra presenza francescana vuole creare spazi di incontro, genuinità e dignità umana, rendendo visibile il Vangelo online.

Infine, nel mondo di oggi in rapido cambiamento, siamo sfidati a non essere passivi. I media moderni ci danno troppe informazioni e spesso ci manipolano per farci diventare consumatori senza etica. Il Consiglio plenario dell'Ordine del 2018 ci ricorda le parole di San Paolo: “*Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto*” (Rm 12,2). Questa è la nostra sfida profetica: essere missionari digitali attivi, fedeli e capaci di discernimento.

²² Papa Francesco, *Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana*, Messaggio per la LVIII giornata mondiale delle comunicazioni sociali, 24 gennaio 2024. <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/20240124-messaggio-comunicazioni-sociali.html>

²³ McLuhan, Marshall, *Gli strumenti del comunicare*, New York: McGraw-Hill, 1964.

²⁴ Papa Leone XIV, Saluto agli influencer e missionari digitali (29 luglio 2025). <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/speeches/2025/july/documents/20250729-missionari-digitali.html>

APPENDICE A

QUADRO SUGGERITO DEL PROTOCOLLO LOCALE:

✓ 1. Introduzione:

Questo protocollo raccomanda un quadro di base per le Entità OFM, così da elaborare linee guida responsabili ed etiche per la presenza nei media digitali, basate sui valori francescani e sull'insegnamento della Chiesa. Non è una guida a "taglia unica", perché ogni regione ha la propria cultura, le proprie leggi, la propria politica e le proprie esigenze pastorali. Le versioni locali si riferiscono alle influenze culturali, sociali e politiche locali che plasmano l'uso del digitale e le leggi, sino a definire ruoli e responsabilità chiari, con l'obiettivo di rispettare gli standard etici e incoraggiare la collaborazione con professionisti laici o consulenti legali.



✓ 2. Scopo:

Questo protocollo evidenzia punti importanti che i frati e le Entità OFM devono seguire nell'usare i media digitali. Perseguiamo un uso che sia sempre:

- responsabile e protetto
- fraterno
- evangelico
- radicato nei valori francescani di umiltà, semplicità, fraternità e minorità, oltre che nel magistero della Chiesa.

✓ 3. Ruoli e Responsabilità:

- **Coordinatori dei media digitali:** Un frate (o una squadra) che gestisce la presenza sui social media, offre supporto e formazione e garantisce la coerenza.
- **Fraternità locali:** Decidono chi gestisce le pagine, si assicurano che i post mostrino la vita di fraternità, evitano il personalismo ma rispettano l'individualità.
- **Tutti i frati:** Rappresentano l'Ordine online (account personali o ufficiali). Agiscono sempre con prudenza, carità e minorità.

✓ 4. Principi generali:

- **Presenza evangelica:** Tutti i post, i commenti e le interazioni sono orientati a riflettere il Vangelo e il carisma francescano.
- **Autenticità prima di protagonismi individuali:** Non creare un "brand" personale. Mostrare la fraternità, la missione e la vita reali.
- **Spirito fraterno:** Prediligere post comunitari rispetto a quelli individuali. Mostrare collaborazione, cura fraterna e una voce condivisa.

- **Discernimento:** Ponderare prima di pubblicare. In caso di dubbi, chiedere a un altro fratello, al coordinatore dei media o a un collaboratore laico di fiducia.

✓ 5. Linee guida per la pubblicazione:

- **Contenuti:** veritieri, rispettosi, prudenti, chiari, semplici, attenti a linguaggi giudicanti o divisivi e quindi in armonia con i valori cristiani e francescani. chiedere l'approvazione del Guardiano, se opportuno e necessario.
- **Non pubblicare:** questioni riservate della fraternità, immagini o nomi di minori senza consenso, questioni sensibili senza discernimento o contenuti che deridono o insultano.
- **Scelta delle piattaforme:** Seleziona piattaforme che riflettano i riferimenti cristiani e francescani di relazione, pace, cura del creato e testimonianza evangelica.
- **Utilizzo delle piattaforme:** sia scelta con cura, considerazione etica e intenzione chiara. Mantenere un elenco curato dei siti credibili e affidabili. Siano prese in considerazione le seguenti categorie generali e i loro obiettivi:
 - Piattaforme comunitarie: per favorire la fraternità, promuovere il dialogo e offrire accompagnamento.
 - Piattaforme di condivisione di contenuti: per diffondere la predicazione, le riflessioni e la narrazione.
 - Piattaforme visive: per mettere in risalto la bellezza, il creato e la spiritualità francescana.
 - Strumenti di collaborazione: per facilitare l'ascolto, la formazione e lo scambio interculturale.

- Piattaforme di promozione sociale: per dare voce in modo responsabile alla pace, ai poveri e al creato.
- **Quando si pubblicano immagini:**
 - Usare foto reali a partire dalla vita e dalla missione di una fraternità.
 - Mostrare le immagini in modo veritiero; evitare alterazioni, filtri o la promozione dell'immagine esclusivamente individuale.
 - Citare le fonti, chiedere il consenso quando necessario.
 - Puntare a produzioni di buona qualità che rinforzino l'evangelizzazione.

✓ 6. Privacy e sicurezza:

- Usare password sicure per gli account ufficiali.
- Condividere le credenziali di accesso solo con i coordinatori.
- Fare attenzione ai messaggi privati; segnalare elementi gravi attraverso gli appositi canali pastorali.

✓ 7. Interazioni e commenti:

- Rispondere con rispetto e chiarezza, anche alle critiche.
- Evitare dibattiti che causano divisione o scandalo.
- Bloccare/segnalare gli utenti molesti e offensivi solo quando necessario e spiega le tue scelte.

✓ 8. Gestione delle crisi e degli errori:

- Quando si pubblica qualcosa per errore, correggere o eliminare rapidamente.
- Quando si verifica un danno o uno

scandalo, ammettere l'errore e chiedere scusa pubblicamente.

- Riferire ai Ministri e/o Guardiani se sorgono problemi gravi (cyberbullismo, molestie, problemi legali).
- Cercare l'assistenza di esperti laici, quando necessario.

✓ 9. Formazione e verifica:

- **La formazione iniziale e permanente** include sempre più:
 - formazione teologica e pastorale sulla presenza digitale.
 - alfabetizzazione mediatica e discernimento etico.
 - riflessione comunitaria regolare sull'evangelizzazione online.
- L'Entità riveda e aggiorni i protocolli ogni anno o quando indicato, adattandosi alle nuove esigenze.

✓ 10. Adattamento locale

- **Ogni Provincia e Custodia:**
 - traduca e adatti questo protocollo al proprio contesto;
 - crei politiche operative;
 - aggiunga riferimenti legali per le leggi nazionali;
 - affronti questioni come la dipendenza dai media, la collaborazione dei laici, le relazioni pubbliche;
 - identifichi usi specifici (evangelizzazione, educazione, attenzione alle questioni sociali, supporto spirituale).
- Questo protocollo sia visto come uno "strumento vivo", regolarmente aggiornato, sempre al servizio della verità, della fraternità e di una comunicazione piena di speranza nel mondo digitale.

APPENDICE B

RISORSE CATTOLICHE ONLINE SELEZIONATE PER RIFERIMENTO:

► 1. Come usare questa risorsa:

- a) **Identificare le proprie necessità:** formazione, notizie, strumenti digitali, materiali liturgici o spiritualità francescana.
- b) **Prendere in considerazione la lingua e il contesto:** individuare le piattaforme che corrispondano alla propria lingua e cultura.
- c) **Assicurare la coerenza:** verificare sempre se il contenuto segua l'insegnamento della Chiesa, i valori francescani e le linee guida locali.
- d) **Essere cauti:** non condividere contenuti non verificati. Prediligere fonti supportate dalla Chiesa o note per la loro buona reputazione.
- e) **Adatta gli aggiornamenti al contesto locale:** ogni regione può aggiungere lingue locali o siti web all'elenco.

► 2. Piattaforme generali della Santa Sede:

Queste sono fonti cattoliche ufficiali. Forniscono notizie, catechesi, teologia e risorse liturgiche dal Vaticano.

Sono riferimenti affidabili per la formazione, la comunicazione e il coinvolgimento online.

I frati e le Entità dovrebbero sempre **discernere attentamente** e adattare i contenuti con l'aiuto dei vescovi locali, esperti francescani e professionisti dei media qualificati, secondo le esigenze pastorali.

Questo elenco è un “**documento vivo**”, il che significa che dovrebbe essere aggiornato e rivisto regolarmente con discernimento critico.

PIATTAFORMA	DESCRIZIONE	SITO WEB
Vatican.va	Sito ufficiale della Santa Sede; include documenti papali, diritto canonico e altro per notizie cattoliche generali e formazione.	https://www.vatican.va
Vatican News	Servizio di informazione ufficiale della Santa Sede per notizie cattoliche generali e formazione.	https://www.vaticannews.va/it.html
L'Osservatore Romano	Quotidiano ufficiale del Vaticano dedicato all'informazione e alla formazione cattolica in generale.	https://www.osservatoreromano.va/it.html
Dicastero per la Comunicazione	Organo centrale per tutte le operazioni dei media vaticani.	https://www.comunicazione.va/it.html
Archivio dei documenti dottrinali della Santa Sede	Catechesi e risorse teologiche.	https://www.vatican.va/content/vatican/it.html
Ordinamento Generale del Messale Romano (OGMR)	Liturgia, preghiera e devozione.	https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccdds/documents/rc_con_ccdds_doc_20030317_ordinamento-messale_it.html
<i>Sacrosanctum Concilium</i>	Liturgia, preghiera e devozione.	https://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19631204_sacrosanctum-concilium_it.html
Direttorio su pietà popolare e liturgia	Liturgia, preghiera e devozione.	https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccdds/documents/rc_con_ccdds_doc_20020513_vers-direttorio_it.html
<i>Redemptionis Sacramentum</i>	Liturgia, preghiera e devozione.	https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccdds/documents/rc_con_ccdds_doc_20040423_redemptionis-sacramentum_it.html
Sala stampa della Santa Sede	Bollettini ufficiali, dichiarazioni e comunicati stampa.	https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino.html
Vatican Media	Produzione audiovisiva, comprese le trasmissioni papali.	https://www.comunicazione.va/it/vatican-media.html
Canale YouTube della Santa Sede	Dirette streaming e video di eventi papali.	https://www.youtube.com/c/VaticanNews
Radio Vaticana	Contenuti e archivi di Radio Vaticana.	https://www.vaticannews.va/it/rvi.html

► 3. Risorse per i media digitali francescani:

Questo elenco di piattaforme mediatiche francescane non è esaustivo e dovrebbe essere contestualizzato, rivisto regolarmente e arricchito con risorse francescane locali o regionali, in collaborazione con le autorità competenti ed esperti di comunicazione.

PIATTAFORMA	DESCRIZIONE	SITO WEB
OFM.org	Sito ufficiale dell'Ordine dei Frati Minori (Curia generale); notizie, risorse, documenti, ecc.	https://www.ofm.org
Account Facebook dell'OFM	Account ufficiale Facebook dell'Ordine, che integra il sito web ofm.org mostrando notizie video ed eventi che si svolgono nell'Ordine.	https://www.facebook.com/ofm.org
Account X dell'OFM (già Twitter)	Account X ufficiale, che integra il sito web ofm.org mostrando notizie video ed eventi che si svolgono nell'Ordine.	https://x.com/ofmdotorg
Canale YouTube dell'OFM	Questa pagina YouTube integra il sito web ofm.org e mostra notizie, video ed eventi che si svolgono nell'Ordine.	https://www.youtube.com/user/ofmdotorg/videos
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) (Curia OFM)	Coordina le iniziative globali di GPIC (Giustizia, Pace e Integrità del Creato); fornisce risorse, campagne e link alle commissioni regionali di GPIC.	https://ofmjpic.org/it/
Franciscan Media (USA)	Ministero dei Frati Francescani (Nostra Signora Guadalupe, USA); noto per St. Anthony Messenger, podcast e riflessioni spirituali.	https://www.franciscanmedia.org
Franciscans International	ONG francescana presso le Nazioni Unite che promuove i diritti umani, la cura del creato e la pace.	https://franciscansinternational.org/it/
Franziskaner Helfen (Germania)	Principale agenzia di finanziamento dell'OFM per missioni e progetti sociali in tutto il mondo. Focus su aiuto umanitario, lotta alla povertà, programma alimentare, istruzione, soccorso di emergenza e progetti di sviluppo.	https://www.franziskaner-helfen.de
Franciscan Missions (USA)	Con sede in Wisconsin, USA, questa organizzazione fornisce supporto finanziario e pastorale per le attività missionarie dell'OFM a livello globale, inclusi istruzione, infrastrutture e aiuti umanitari.	https://www.franciscanmissions.org
Franciscan Mission Service	Programma di missione laica con blog, narrazione multimediale e riflessioni missionarie; sostiene i missionari laici a livello globale; offre sovvenzioni e narrazione per la giustizia e la sensibilizzazione missionaria.	https://www.franciscanmissionservice.org

Franciscan Action Network (USA)	Promuove azioni sul clima, l'immigrazione e la giustizia sociale; offre formazione e strumenti per l'attivismo di base.	https://www.franciscanaction.org
GiFra - Gioventù Francescana	Piattaforma ufficiale dell'Ordine Francescano Secolare e della Gioventù Francescana (GiFra); si promuove il coinvolgimento dei giovani e l'animazione digitale.	https://ciofs.info/it/offices/youfra/
Progetto Conexão Fraterna	Fratelli francescani e movimenti giovanili francescani (Brasile)	https://conexaofraterna.com.br/

► 4. Note per l'adattamento contestuale

Lingua: Tradurre o sostituire con versioni nella lingua regionale se necessario.

Fonti locali: Le Entità possono aggiungere blog regionali di fiducia, siti web diocesani o contenuti cattolici culturalmente adatti.

Uso comunitario: I superiori o le squadre di formazione digitale possono stampare o condividere questo all'interno delle fraternità o aggiungerlo ai manuali di formazione.

Strumenti di valutazione: Usare la lista di controllo sottostante per verificare l'affidabilità e la credibilità delle fonti online.

LISTA DI CONTROLLO

per la valutazione delle fonti online²⁵



I. Credibilità della fonte

- ☐ Il sito web è collegato a un'istituzione cattolica o francescana riconosciuta (es. OFM, Santa Sede, università cattolica)?
- ☐ L'autore o l'organizzazione sono chiaramente indicati e verificabili?
- ☐ C'è una dichiarazione manifesta di missione o scopo in linea con l'insegnamento della Chiesa?
- ☐ Utilizza un dominio .org, .edu, o .va (non obbligatorio, ma utile)?
- ☐ È raccomandato dalla cultura cattolica, da elenchi diocesani o da un ordine religioso?



II. Fedeltà all'insegnamento cattolico

- ☐ Segue il Magistero (catechismo, insegnamenti papali o sinodali)?
- ☐ Evita errori dottrinali, eresie o idee estremiste?
- ☐ Se teologico, ha un *Imprimatur*, un *Nihil Obstat*, o proviene da uno stimato teologo cattolico?
- ☐ Mostra un equilibrio pastorale, e non solo un tono polemico o apologetico?

²⁵ Lista di controllo per la valutazione delle fonti online: Per siti web e materiali cattolici e francescani

1. Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, *Etica in Internet*, Città del Vaticano, 2002. Disponibile su: https://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/pccs/documents/rc_pc_pccs_doc_20020228_ethics-internet_it.html.

2. Catholic Culture, "Criteria for Evaluating Catholic Websites", Trinity Communications, consultato il 5 agosto 2026. <https://www.catholicculture.org/>

3. U.S. Conference of Catholic Bishops, **Guidelines for Evaluating Catechetical Materials**, Washington, D.C.

4. Franciscan Institute, "Resources on the Franciscan Intellectual Tradition", <https://www.franciscantradition.org/>

per siti web e materiali cattolici e francescani



III. Autenticità francescana

- ☐ È ufficialmente collegato a un Ordine Francescano (OFM, Cap., Conv., TOR, ecc.)?
- ☐ Riflette i valori francescani: umiltà, semplicità, cura del creato, pace, fraternità?
- ☐ Utilizza fonti francescane (scritti, Regola, Bonaventura, Chiara, ecc.)?



IV. Qualità e professionalità

- ☐ Il contenuto è aggiornato regolarmente?
- ☐ Ci sono fonti, citazioni o bibliografia per le sue affermazioni?
- ☐ Il linguaggio è appropriato, evitando il sensazionalismo o la disinformazione?



V. Sicurezza e autorizzazioni

- ☐ Il sito rispetta le leggi sul copyright (testo, immagini, video)?
- ☐ Segue le norme sulla privacy dei dati (specialmente per registrazioni o commenti)?

Raccomandazione:

14-17 “Sì”

10-13 “Sì”

Meno di 10 “Sì”



Altamente affidabile



Probabilmente affidabile, ma usare con cautela



Usare con cautela; verificare prima dell'uso

